



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: NEL GREMBO DELLA COMUNITA'

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore:

Assistenza

Area di Intervento primaria:

Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione

Area di intervento secondaria:

Donne in condizione di disagio o di esclusione

Codifica:

A-03

A-06

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale di minori e madri vulnerabili, contrastando l'emarginazione e la povertà educativa attraverso percorsi integrati di sostegno e la valorizzazione delle reti familiari, educative e territoriali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE STRATEGICA 1 – MIGLIORARE I SERVIZI PER I MINORI RAFFORZANDO IL SISTEMA DI SUPPORTO E LA RETE DI SOSTEGNO LOCALE

Le attività saranno realizzate in tutte le sedi di progetto, con modalità coordinate e uniformi. Gli operatori volontari, costantemente affiancati dal personale dell'Ente, contribuiranno alla rilevazione dei bisogni, alla promozione di percorsi educativi e alla costruzione di reti territoriali più solide e accessibili.

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
1.1 – Mappatura del disagio minorile	Gli operatori volontari parteciperanno attivamente alla raccolta di informazioni sui fenomeni di disagio minorile presenti nel territorio. In particolare: • affiancheranno il personale nella raccolta di dati sul campo, partecipando a incontri con famiglie, scuole, servizi sociali, realtà del terzo settore e soggetti istituzionali; • prenderanno parte a momenti strutturati di ascolto (focus

	group, interviste, colloqui), supportando la stesura di sintesi e verbali; • collaboreranno alla creazione e all'aggiornamento di una banca dati condivisa, anche in modalità digitale, inserendo informazioni sui bisogni rilevati e sui servizi attivi; • compileranno un diario operativo personale dove registreranno osservazioni, problematiche emerse, buone prassi e raccomandazioni da discutere con l'équipe; • parteciperanno all'identificazione e al coinvolgimento di nuovi soggetti potenzialmente attivabili nella rete di supporto (associazioni, parrocchie, gruppi informali); • collaboreranno all'organizzazione logistica e alla promozione degli incontri di rete promossi dal progetto; • affiancheranno gli operatori durante le riunioni con i partner di progetto e le istituzioni locali. <i>In parte, le attività di raccolta e rielaborazione dati potranno essere svolte da remoto.</i>
1.2 Campagne di sensibilizzazione	Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'intero ciclo delle campagne, dalla progettazione alla realizzazione. In particolare: • parteciperanno alla progettazione del calendario degli eventi, contribuendo all'individuazione dei temi, dei target e delle modalità comunicative; • supporteranno la gestione logistica delle iniziative, curando l'allestimento degli spazi, l'accoglienza dei partecipanti, la distribuzione dei materiali; • collaboreranno all'elaborazione di materiali informativi (volantini, brochure, slide, contenuti social) in funzione dei destinatari; • parteciperanno attivamente alla realizzazione delle attività educative, affiancando il personale in laboratori, giochi educativi, simulazioni e presentazioni; • contribuiranno alla realizzazione di attività in collaborazione con scuole, centri giovanili, parrocchie e biblioteche, anche tramite la co-organizzazione di eventi; • supporteranno la comunicazione online delle iniziative, promuovendole attraverso mailing list, social network e strumenti digitali messi a disposizione dall'Ente; • raccoglieranno e sistematizzeranno i feedback dei partecipanti attraverso questionari, interviste o osservazione diretta, contribuendo alla valutazione di impatto.
1.3 – Potenziamento della rete territoriale	Gli operatori volontari parteciperanno al rafforzamento della rete dei servizi territoriali per i minori. In particolare: • affiancheranno gli operatori nella ricognizione dei servizi attivi, svolgendo telefonate, visite conoscitive e ricerca tramite banche dati istituzionali; • contribuiranno alla realizzazione di una mappa dinamica dei servizi territoriali, in formato cartaceo e digitale, curandone l'aggiornamento periodico; • predisporranno schede sintetiche descrittive dei servizi censiti, utili alla diffusione presso l'utenza (orari, referenti, modalità di accesso, target); • supporteranno la redazione di bozze di protocolli di intesa e documenti operativi, in affiancamento agli operatori dell'Ente; • svolgeranno attività di promozione dei servizi presso l'utenza

	(es. distribuzione volantini, passaparola consapevole, presenza a eventi territoriali); • individueranno e sistematizzeranno buone prassi locali e nazionali utili al miglioramento dell'integrazione tra i servizi; • parteciperanno alle attività di monitoraggio della rete, contribuendo alla raccolta di feedback e alla valutazione dell'efficacia dei servizi erogati.
--	---

AZIONE STRATEGICA 2 – ACCOMPAGNARE IL MINORE NEL PERCORSO DI GRADUALE REINSERIMENTO SOCIALE

Le attività saranno realizzate in tutte le sedi del progetto con l'obiettivo di favorire il percorso di crescita, autonomia e inclusione dei minori in condizioni di vulnerabilità. Gli operatori volontari, sempre affiancati dal personale qualificato dell'Ente, svolgeranno compiti concreti e formativi a supporto di percorsi educativi, orientativi e relazionali.

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
2.1 – Percorsi di uscita dal disagio	Gli operatori volontari affiancheranno gli educatori e gli assistenti sociali nella presa in carico personalizzata dei minori, contribuendo alla gestione quotidiana e al monitoraggio degli interventi. In particolare: • parteciperanno alla mappatura dei servizi territoriali specifici (educativi, terapeutici, abitativi), contattando strutture, raccogliendo informazioni e collaborando alla compilazione di schede tecniche; • affiancheranno il personale nell'analisi delle situazioni individuali, partecipando alle riunioni d'équipe e contribuendo alla raccolta di elementi utili per l'elaborazione di piani individualizzati; • collaboreranno alla programmazione dei percorsi di accompagnamento, aiutando nella stesura dei calendari, nella logistica degli appuntamenti e nella definizione degli obiettivi intermedi; • saranno coinvolti nell'organizzazione e talvolta nell'accompagnamento dei minori a colloqui, visite, attività educative e ricreative, nel rispetto dei protocolli operativi dell'Ente; • svolgeranno attività educative di sostegno alla socializzazione, come doposcuola, laboratori creativi, giochi educativi, momenti di confronto e dialogo informale; • supporteranno la gestione quotidiana di piccoli compiti domestici condivisi, in una logica di responsabilizzazione e promozione dell'autonomia (es. attività in cucina, cura degli spazi comuni); • collaboreranno, dove previsto, alla gestione e preparazione degli incontri protetti tra minori e familiari, assicurando un ambiente accogliente e rispettoso; • parteciperanno a iniziative educative e ricreative durante i periodi extrascolastici, contribuendo alla pianificazione e alla gestione delle attività.
2.2 – Competenze per il reinserimento	Gli operatori volontari saranno parte attiva nella progettazione e attuazione di percorsi di apprendimento personalizzati per minori in condizione di fragilità. In particolare: • collaboreranno alla ricerca e aggiornamento di corsi di lingua, informatica e percorsi formativi sul territorio; • parteciperanno alla realizzazione di gruppi di studio e

	tutoraggi linguistici, anche con modalità informali e relazionali (es. giochi, conversazioni guidate); • affiancheranno il personale nei momenti di orientamento scolastico e formativo, aiutando i minori a esplorare le proprie potenzialità e a conoscere le opportunità disponibili; • contribuiranno all'organizzazione di laboratori tematici (es. scrittura, musica, teatro, life skills), supportando nella logistica, animazione e facilitazione; • svolgeranno attività di supporto allo studio individualizzato e in piccoli gruppi, assistendo i minori nella preparazione scolastica; • collaboreranno alla costruzione di strumenti motivazionali (diari di bordo, schede di obiettivi, storytelling personale) per sostenere l'autoefficacia e l'autostima dei beneficiari; • agevoleranno il contatto con enti esterni, come centri per l'impiego, cooperative, enti di formazione, per raccogliere materiali, avvisi e bandi.
2.3 – Orientamento al lavoro	Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività di orientamento professionale dei beneficiari, svolgendo un ruolo di accompagnamento e facilitazione. In particolare: • parteciperanno alla ricerca di offerte di lavoro o tirocinio, tramite piattaforme digitali, reti territoriali o contatti con enti; • supporteranno i minori nella stesura e aggiornamento del curriculum vitae, delle lettere motivazionali e nella compilazione di moduli di candidatura; • affiancheranno gli educatori nella simulazione di colloqui di lavoro, usando tecniche di role-playing o strumenti audiovisivi; • realizzeranno momenti formativi per l'alfabetizzazione digitale al lavoro, insegnando l'uso dei principali portali, social professionali e strumenti online; • collaboreranno nella raccolta di feedback post-colloquio e nella valutazione dell'efficacia del percorso intrapreso; • sosterranno i beneficiari, in particolare donne e giovani, attraverso attività motivazionali, ascolto e supporto personalizzato; • predisporranno materiali informativi (es. vademecum, tutorial, check-list) per accompagnare i beneficiari nella fase di avvicinamento al mondo del lavoro.

AZIONE STRATEGICA 3 – MIGLIORARE E INCREMENTARE LE COMPETENZE DELLA RETE SUL FENOMENO DI DISAGIO SOCIALE E SULLE MODALITÀ DI RELAZIONE CON GLI UTENTI

Le attività saranno realizzate in tutte le sedi accreditate con un approccio partecipativo e formativo che coinvolge attivamente gli operatori volontari nella crescita della rete locale. Il loro ruolo sarà quello di facilitatori dell'apprendimento, della comunicazione e della sensibilizzazione, con compiti concreti in stretta collaborazione con l'équipe dell'Ente.

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
3.1 – Formazione sulla presa in carico	Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'organizzazione e nella gestione delle attività formative rivolte agli attori territoriali. Nello specifico: • collaboreranno alla programmazione e calendarizzazione degli incontri, curando l'aspetto logistico (prenotazione spazi, convocazioni, materiali); • affiancheranno il personale nella preparazione dei contenuti formativi, raccogliendo materiali, aggiornando

	documentazione e supportando l'elaborazione di slide, dispense e strumenti audiovisivi; • parteciperanno alla gestione delle sessioni formative, occupandosi dell'accoglienza, del supporto tecnico e dell'assistenza ai partecipanti durante gli incontri; • contribuiranno alla valutazione dell'efficacia formativa, attraverso la raccolta di feedback, la somministrazione di questionari, l'elaborazione di griglie di autovalutazione; • affiancheranno l'équipe nella revisione dei protocolli esistenti di presa in carico, contribuendo alla sistematizzazione di buone pratiche o criticità rilevate; • supporteranno la creazione di un archivio formativo interno contenente materiali, report, buone prassi, da condividere con gli operatori dell'Ente e della rete.
3.2 – Supporto alle madri	Gli operatori volontari parteciperanno attivamente al sostegno educativo e relazionale rivolto alle madri in condizione di fragilità, in affiancamento al personale. In particolare: • collaboreranno alla valutazione dei bisogni e delle dinamiche familiari, partecipando ad attività di ascolto, osservazione e raccolta di informazioni; • supporteranno la realizzazione di incontri educativi per le madri, coadiuvando il personale nella preparazione, nella facilitazione e nella gestione logistica; • affiancheranno gli operatori nella gestione di attività madre-figlio (giochi cooperativi, lettura condivisa, momenti narrativi), finalizzate al rafforzamento del legame affettivo e comunicativo; • contribuiranno alla creazione e adattamento di materiali informativi su educazione positiva, benessere relazionale e crescita dei figli; • parteciperanno alle attività quotidiane nelle strutture di accoglienza, offrendo un supporto educativo non sostitutivo e promuovendo l'autonomia genitoriale; • raccoglieranno feedback qualitativi e quantitativi da parte delle madri, tramite interviste, questionari, osservazioni, per la valutazione dell'efficacia delle azioni; • supporteranno la costruzione di reti informali di sostegno tra le madri, facilitando momenti di incontro, confronto e condivisione esperienziale.
3.3 – Sensibilizzazione sui temi del disagio	Gli operatori volontari avranno un ruolo attivo nella progettazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione, contribuendo a informare e coinvolgere la comunità locale. In particolare: • realizzeranno attività di ricerca e analisi sui fenomeni di disagio minorile, raccogliendo dati da fonti istituzionali, pubblicazioni, indagini e osservazioni sul campo; • parteciperanno all'elaborazione di strategie comunicative, personalizzate in base ai target di riferimento (famiglie, giovani, docenti, cittadini); • produrranno e condivideranno contenuti multimediali e informativi (es. post social, articoli divulgativi, infografiche, podcast, video brevi), curando i contenuti e la diffusione; • affiancheranno l'organizzazione di eventi pubblici, mostre, laboratori artistici, cineforum, anche in collaborazione con enti partner, per promuovere consapevolezza e partecipazione attiva;

- contribuiranno alla progettazione e animazione di **attività ludiche, creative e teatrali rivolte ai minori**, legate a campagne o giornate tematiche (es. Giornata per i diritti dell'infanzia);
- saranno coinvolti nella **valorizzazione delle reti interassociative**, favorendo la circolazione di strumenti, esperienze e buone pratiche tra i diversi attori territoriali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 1) Sede principale – Roma, Via Galla Placidia, 73, 00159 (RM)
- 2) Sede secondaria – Roma, Via Galla Placidia, 63, 00159 (RM)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- 1) Via Galla Placidia, 73 – 4 POSTI (GMO: 1) – SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'Operatore/Operatrice Volontario/a è tenuto/a a svolgere le proprie attività con **diligenza e riservatezza**, adottando una condotta basata sul principio della collaborazione con ogni altro operatore/operatrice, ufficio o struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. È richiesto un comportamento irreprensibile nei confronti di tutte le persone ed utenti coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto. In particolare, dovrà:

1. **Rispettare** i regolamenti interni dell'Ente, la privacy e tutte le norme applicabili alla sede del progetto;
2. Mantenere la **riservatezza** riguardo fatti e circostanze appresi nello svolgimento o in funzione delle attività progettuali;
3. Dimostrare **disponibilità ai rapporti interpersonali** e al lavoro di squadra;
4. **Adattarsi** alle esigenze organizzative e all'orario attuato dalla sede locale del progetto;
5. Dimostrare **propensione al costante aggiornamento**, necessario per il corretto svolgimento delle attività progettuali;
6. **Prestare servizio** anche il sabato e nei giorni festivi, per specifiche esigenze progettuali, inclusa la formazione generale e specifica, tutoraggio e certificazione delle competenze quali misure aggiuntive del progetto;
7. **Effettuare servizio** al di fuori della sede indicata, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, in conformità con le normative vigenti;
8. Disponibilità a **missioni, trasferimenti ed eventuali pernottamenti** per l'espletamento delle attività di servizio;
9. Eventuale disponibilità a **temporanee modifiche di sede** in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione delle attività previste dal progetto e iniziative specifiche anche in relazione al programma d'intervento;
10. **Partecipare** a corsi, seminari e altri momenti di confronto utili al progetto e alla formazione, anche nei giorni festivi, inclusi eventi organizzati dagli enti partner del progetto;
11. **Guidare automezzi dell'Ente**, se richiesto, per lo svolgimento delle attività progettuali.

L'articolazione oraria del progetto prevede un impegno di **5 ore giornaliere continuative, per 5 giorni a settimana**. I **giorni di riposo** settimanali **potrebbero non coincidere** con il sabato e la domenica e/o con i **giorni di festività nazionali**, in relazione alle esigenze organizzative e alle attività previste dal progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Pubblicati sul sito dell'Ente

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale della durata di 30 ore si terrà presso Via Galla Placidia n° 63, 00159 Roma (RM) e verrà erogata attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali ed on line.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso Via Galla Placidia n° 63, 00159 Roma (RM) e verrà erogata attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali ed on line.

MODULO	CONTENUTI	DURATA
Modulo I Chi siamo	• Storia e struttura organizzativa dell'Associazione. La carta dei servizi. • Che cos'è una casa-famiglia. Le nostre case e chi ospitano: madre-bambino, bambini, adolescenti, detenute. I dati di 20 anni di accoglienza. • L'équipe educativa, il coordinatore, i tutoraggi I progetti: semi-autonomia, tratta, zaino ecc.	8 ore
Modulo II Chi vive in casa-famiglia: i minori	• Quadro normativo di riferimento nazionale. La convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Evoluzione storica dell'accoglienza. • I bisogni dei minori. Azioni di promozione, prevenzione e tutela per il benessere del bambino e dell'adolescente. • Le situazioni di rischio: trascuratezza fisica e/o affettiva, maltrattamento, abuso e violenza, devianza, abbandono. • I servizi e gli interventi a favore dei minori: integrativi (SISMIF) e sostitutivi (Accoglienza residenziale, Affidamento) • La relazione con la famiglia di origine. Gli incontri dentro e fuori la casa famiglia. Dopo la casa-famiglia: rientro in famiglia, prosieguo amministrativo, affidamento e adozione	8 ore
Modulo III Chi vive in casa famiglia: Madri con figli minori e donne in stato di gravidanza	• Evoluzione storica dell'accoglienza delle madri sole e quadro normativo di riferimento. • Le situazioni di rischio: negligenza, abusi e violenze, isolamento sociale, devianza e dipendenze, disagio psichico. • La relazione madre-figlio e le teorie dell'attaccamento (Bowlby, Ainsworth...) • Il ruolo della casa-famiglia tra accoglienza, cura e controllo) • La responsabilità genitoriale: segnalazione, valutazione e sospensione. • L'allontanamento del minore • La relazione con i papà. Gli incontri dentro e fuori la casa-famiglia.	8 ore

	Dopo l'accoglienza: la semi-autonomia.	
Modulo IV Con chi lavoriamo: la rete	• Il lavoro di rete e i membri istituzionali che ne fanno parte, ruoli e competenze: • Servizi sociali (Comune/Municipio, ASL, Ospedale), il Tribunale per i Minorenni, il Tutore, il Curatore, la Sala Operativa Sociale, la Procura minorile, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, i servizi socio-sanitari (DSM, TSMREE, Consultori, SER.D) Il CNM (Coordinamento Nazionale delle Comunità per Minori): ambiti di azione, obiettivi ed integrazione con le attività di progetto.	8 ore
Modulo V Chi lavora in casa-famiglia	• L'educatore in casa-famiglia: chi è e cosa fa. Il regolamento degli educatori. • La giornata tipo e le attività. L'aiuto e il disbrigo delle pratiche burocratiche relative all'ottenimento dei documenti. La cura delle persone e degli ambienti. I pasti. Nozioni base di alimentazione e igiene. Gli strumenti di lavoro: la cartella, la scheda di accoglienza, il P.E.I., il diario di bordo, le relazioni, la griglia di osservazione degli incontri protetti, la supervisione professionale, le riunioni d'équipe.	8 ore
Modulo VI Il volontariato	• Evoluzione storica del volontariato in Italia e il Codice del Terzo Settore. • Gestione del rapporto con i volontari: selezione, formazione, inserimento. Il regolamento dei volontari. Organizzazione e gestione di attività formative, ludiche, socializzanti e di creatività destinati ai minori. Gli impegni dei volontari nelle diverse case. • Le persone in Messa alla prova (Legge 67/2014) • Le famiglie di sostegno Le organizzazioni e i gruppi che ci sostengono: Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, Fondazioni, Caritas, Gruppi parrocchiali e scout...	8 ore
Modulo VII La comunicazione come costruzione della relazione	• Principi base di comunicazione. I livelli dell'ascolto. Linguaggio verbale e non verbale. • Tecnica dell'ascolto attivo. • La relazione empatica: accettazione, autenticità, rispetto, non giudizio. • La relazione d'aiuto: struttura e strumenti di lettura, la gestione del conflitto. La relazione con chi vive nella casa, la "giusta distanza e la giusta vicinanza" fisica e affettiva e lo stile familiare.	8 ore
Modulo VIII Il gruppo	• Il gruppo e le sue dinamiche relazionali, l'identità, vincoli e potenzialità. • I ruoli e i comportamenti all'interno del gruppo. Il leader e gli altri membri. • Gli adolescenti e il gruppo dei pari. Il gruppo di lavoro	6 ore
Modulo IX Progettazione sociale e fundraising	• Elementi di progettazione sociale: il ciclo di vita del progetto, identificazione di fabbisogni, obiettivi e strategie. Gli strumenti (GANTT...). Elementi di Fundraising: il ciclo del fundraising, analisi ambiente interno ed esterno, le diverse modalità, i diversi attori, il management delle relazioni	8 ore
Modulo X Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in progetti di	Scenari di rischio e compiti svolti dagli Operatori Volontari. Principali fattori di rischio nelle attività in relazione agli scenari di rischio. Misure generali e individuali di prevenzione e protezione Inquadramento della figura del preposto: compiti,	8 ore

Servizio Civile	obblighi, responsabilità. Definizione e individuazione dei fattori di rischio all'interno degli scenari di rischio e dei compiti con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte degli Operatori Volontari delle disposizioni normative di sicurezza, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione degli Operatori Volontari.	
-----------------	---	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

All for one: prossimità, ascolto e coesione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' (GMO)

- Categoria di minore opportunità: GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

- Numero posti previsti: 1 posto complessivo

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: **autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 o dichiarazioni sostitutive da caricare insieme al CV nella Domanda On Line (DOL).**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 03 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 25 ore